Anno

Venerdì 1 Giugno 1928 - Anno VI

N. 130

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati occ. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il Senato approva il Bilancio delle Corporazioni

La Seduta

ROMA, 31.

La seduta è aperta alle ore 16, presidente S. E. TITTONI.

I senatori Fontanini, Nillo e Di Lorenzo comunicano che se fossero stati presenti nella seduta in cui fu discussa la riforma della rappresentanza politica avrebbero risposto «Sì» alla votazione sull'ordine del giorno presentato dal sen. Garofalo ed altri.

Il PRESIDENTE comunica che il sen. Luca Beltrame, essendo stato contrario all'approvazione integrale della legge sulla rappresentanza politica, si trova nella necessità di dimettersi da membro della Commissione parlamentare che deve dare parere sul coordinamento della legge elettorale politica, con la riforma votata ultimamente dal Parlamento. Non facendosi osservazioni, le dimissioni sono accettate

Ancora Ciccotti!

Passa in discussione il bilancio preventivo delle Corporazioni.

CICCOTTI, nell'iniziare il suo discorso si scusa di dovere per la terza volta da quando si è riaperto il Senato prendere la parola. Egli parlerà per render conto a se stesso e agli altri del suo pensiero sui compiti dello Stato non parlerà per entrare in grazia del Governo.

Il PRESIDENTE fa notare al sen. Ciccotti come le sue giustificazioni siano superflue, perchè nessuno gli contesta il diritto di parlare, perchè la libertà di parola è pienamente garantita per tutti.

CICCOTTI spiega che egli voleva riferirsi a quello svolgimento di sentimenti di tendenze che son fuori del regolamento del Senato, e intende dimostrare la necessità che un argomento di tanta importanza come quello in discussione debba essere largamente trattato. Dichiara poi di parlare per soddisfare la propria coscienza (!) e si sproloquia dimostrando la propria — comprensibile — perplessità dinanzi alla grande riforma sindacale.

DIENA chiede alcuni chiarimenti relativi al modo di dirimere le controversie fra datori di lavoro e lavoratori e su altre disposizioni

Il discorso di Bottai

Dopo un vigoroso discorso del relatore Chimienti, prende la parola S. E. Bottai, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni. Dopo una breve premessa egli prosegue:

« Il Fascismo, coll'ordinamento corporativo, vuole riaffermare il principio della sovranità dello Stato, dopo quelle formazioni sindacali che irrompevano un tempo contro lo Stato, assoggettando al proprio arbitrio le volontà degli individui, facendo poi sorgere ordinamenti giuridici all'infuori dell'ordinamento giuridico dello Stato, e contrapponendo al diritto dello Stato il proprio, sottoponendo ai propri interessi quelli delle categorie e persino quelli generali che interessano lo Stato stesso.

In occasione della discussione del disegno di legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro si proclamò che si intendeva costruire lo stato superiore ai Sindacati, armonizzando e equilibrando le contrastanti forze delle classi, nell'interesse supremo della Nazione. Molto cammino si è fatto in questi due anni sulla via del riassetto sociale della Nazione, e della riaffermazione dello Stato.

Vani, quando non maliziosi, sono i timori del pericolo sindacale. Le classi hanno concordemente la prova della rivalutazione della lira, la magistratura del lavoro è entrata in azione solo in tre controversie di importanza nazionale.

Vi è qualcuno che teme che gli operai domani faranno la corsa alla magistratura — diceva alla Camera dei deputati il Capo del Governo nel dicembre 1925 e soggiungeva: Sono di opinione piuttosto contraria.

La previsione si è dimostrata esatta, la coscienza della illegittimità dello sciopero e della serrata si approfondisce nella giurisprudenza e nel costume. I contratti collettivi di lavoro costituiscono uno sistema di protezione giuridica degli interessi dei lavoratori e della produzione. L'inquadramento delle categorie professionali permette allo Stato di ristabilire i termini dell'equilibrio contro i pericoli del monopolio delle categorie produttrici. Dal sindacalismo di settore, polemico, monopolista, internazionalista, il fascismo ha costituito un nuovo sistema costituzionale con elementi di solidarietà, di disciplina e di forza.

L'oratore esamina e illustra ampiamente lo spirito e la lettera della legislazione corporativa e così chiude il discorso:

L'opera del Governo nell'ordinamento corporativo tende a una restituzione dei valori da quelli dell'individuo a quelli dello Stato. Se alcuno volesse indagare le cause di tanti resultati, una ne troverebbe che tutte le precede e condiziona: quella di avere posto al sommo delle gerarchie ideali e spirituali della Italia fascista l'impresa del dovere.

Rivoluzionario è un governo che inserisce le forze sindacali nello Stato e dà a queste forze sindacali il loro posto nella vita. Ma noi diciamo: prima i doveri e poi i diritti. Sono parole del Capo ai lavoratori italiani. Esse suscitano degli impegni cui tutti gli italiani produttori di ogni attività, lavoratori di ogni arte e di ogni professione, faranno fronte con dignità e con disciplina. Sicuro di poter rendersene garante innanzi al Senato, il Governo ha l'onore di chiedere l'alta e illuminata approvazione dell'alto consesso a questo bilancio. (Approvazioni, applausi vivissimi, congratulazioni).

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e i riassunti per titoli e categorie. L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Risulta approvato.

PRESIDENTE comunica di avere chiamato a far parte della commissione per il coordinamento della legge elettorale colla riforma della rappresentanza politica, il senatore Chimienti in luogo del sen. Beltrame dimissionario. Comunica poi di avere chiamato a far parte della Commissione che dovrà esaminare il disegno di legge per le norme per lo esercizio delle funzioni giudiziarie del Senato in conformità della deliberazione del Senato, i senatori Berio, D'Amelio, Morello, Perla, Schanzer, Soderini e Zuppelli.

La seduta è risolta alle 19.15. Domani, venerdì, seduta pubblica alle ore 16

I componenti del Consiglio Superiore dell'Economia

ROMA, 31.

Il Ministro Belluzzo ha sottoposto alla firma reale il decreto che provvede alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale. Sono nominati Vicepresidenti del Consiglio il sen. Niccolini per la sezione prima; S. E. il dott. Alberto Pirelli per la sezione seconda; S. E. l'on. prof. De Stefani per la terza; l'on. Rossoni per la quarta.

Sono nominati membri del Consiglio, su designazione del Ministro dell'Economia nazionale i signori on. avv. Alfieri, on. bar. Blanch, gr. uff. Borletti, prof. Brunelli, dott. Fileni, on. Frignani, on. Jung, prof. Menozzi, avv. Olivetti, comm. Solza, S. E. Stringher, co. ing. Tournon.

Su designazione della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori i signori dott. Cacciari, prof. Marozzi, co. dott. Thaon de Revel, ing. Pasti, dott. Fornaciari, on. Marescalchi, avv. Solima, on. prof. Josa; su designazione della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana, i signori on. Benni, gr. uff. Moresco, ing. Tarlarini, rag. Ferrario, on. ing. Donegani, gr. uff. Cutolo, on. prof. ing. Motta, ing. Vitali, GR. UFF. MORPURGO, on. avv. Olivetti; su proposta della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, i signori on. avv. Lantini, on. Cartoni, gr. uff. Alberti, on. Banelli, comm. Boccadifuoco, ing. Chesne Dauphine; su proposta della Confederazione generale bancaria fascista, i signori avv. Bianchini, dott. Dolcetta, dott. Brughera; su designazione della Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei i signori comm. Dallorso, comm. Cosulich; su designazione della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e navigazione interna il signor on. rag. Marchi; su designazione della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, signori on. Cucini, S. E. il prof. Acerbo, dott. Fioretti, dott. Baldetti, dott. Mezzetti; su designazione della Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi e aerei l'on. avv. Magrini.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Comitato Intersindacale

ROMA, 31

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Turati si è riunito il Comitato centrale intersindacale

L'ITALIA E IL MONDO CIVILE INDIGNATO

per le obbiette provocazioni di una razza inferiore

Le devastazioni a Belgrado

BELGRADO, 31.

In seguito ai conflitti avvenuti ieri tra la polizia e i dimostranti, si ebbero tre morti e molti feriti gravi.

Secondo un comunicato uscito stamane, il numero degli studenti feriti negli incidenti di ieri ascendono a ventisei. Si deplorano inoltre nove feriti fra i gendarmi.

I feriti e gli arrestati

Due dimostranti feriti si troverebbero in imminente pericolo di vita. Ma il numero dei feriti deve essere di molti superiore a quello dato dalle fonti ufficiali, poichè parecchi si fecero curare a domicilio.

La polizia ha arrestato ieri notte sessanta persone, ed afferma che fra esse si trovano anche numerosissimi membri di organizzazioni illegali e specialmente comuniste.

Le autorità ritengono che i comunisti abbiano voluto sfruttare le dimostrazioni per aizzare la massa contro la polizia.

Le dimostrazioni durarono sino oltre la mezzanotte.

Efficacissima fu l'opera dei vigili al fuoco, che con i loro getti d'acqua riuscirono a mettere in fuga gli studenti.

Ministri e deputati malmenati

Il caffè-ristorante « Zar della Russia » e i locali adiacenti sono stati devastati. I danni ascendono a 1000 mila dinari. Anche davanti all'Hotel Moskova ed all'otel Balkan e alla « Izvozna Banka » (Banca di esportazione) si ebbero gravi conflitti fra dimostranti e forza pubblica.

Stanotte e nelle prime ore di stamane circolavano di continuo le auto-ambulanze della Croce Rossa, raccogliendo i feriti nelle vie principali e nella piazza Terazija.

Il numero dei feriti non è stato ancora precisato.

La polizia ha infuriato anche contro parecchie personalità che si trovavano nel caffè «Zar della Russia». Mentre la cavalleria aveva circondato l'edificio la polizia irruppe nelle sale ove si trovavano il ministro Ilija Sumenkovic, il podestà di Belgrado ed ex ministro Kumanudi, il deputato Bozo Maksimovic ed altri deputati e li malmenò tutti.

Stamane Belgrado ha un aspetto desolato. Il caffè « Zar della Russia », centro degli scontri fra agenti dell'ordine e studenti, è devastato: non una finestra ha le invetriate intatte. La via davanti ad essa è seminata di tavoli e di sedie in frantumi.

La città è sempre occupata da distaccamenti di fanteria e dalla cavalleria, temendo che possano scoppiare nuovi incidenti.

Si crede che non solo gli agitatori radiciani e della opposizione siano all'opera, ma anche i comunisti. Fra gli agitatori sono stati arrestati anche alcuni bulgari.

A Sarajevo

Anche a Serajevo gli incidenti furono gravi. I dimostranti attaccati dalla polizia, si scontrarono con altri gruppi e plotoni di gendarmi sul ponte Princip, ove si impegnò una violenta colluttazione. Si ebbero oltre cinquanta feriti; gli arrestati sono anch'essi una cinquantina. Il cimandante della gendarmeria, Skalcevic, ha riportato gravi ferite.

I comunisti jugoslavi sui disordini di Belgrado

BELGRADO, 31.

L'Agenzia « Avala » comunica:

Lo scontro che è avvenuto ieri sera nella via principale di Belgrado dinanzi al grande Caffè « Zar della Russia », fra la polizia e gli studenti, è stato particolarmente violento. Dimostranti che erano stati dispersi nelle vie adiacenti hanno eretto barricate servendosi dei tavoli e delle sedie della terrazza del Caffè che è stato saccheggiato. La polizia a cavallo ha caricato più volte i dimostranti. Durante gli incidenti sono stati tirati varii colpi di arma da fuoco da una parte e dall'altra. Nove gendarmi e numerosi dimostranti sono rimasti feriti, tra essi alcuni gravemente. Sono stati operati 60 arresti.

La Prefettura di Belgrado pubblica stamane un comunicato sullo scontro verificatosi la notte scorsa fra la polizia e i gruppi che effettuavano dimostrazioni contro l'Italia. Il comunicato dice che la polizia, che aveva richiesto il concorso dei pompieri, dovette caricare i dimostranti che avevano eretto delle barricate. Durante il conflitto furono sparati vari colpi di rivoltella contro la polizia la quale rispose al fuoco. Rimasero ferite 16 persone di cui due gravemente e 9 gendarmi che furono trasportati al posto di soccorso. Furono operati 60 arresti; tra gli arrestati erano 17 studenti i quali sono stati rilasciati dopo l'esame dei loro documenti di identità e 40 operai la maggior parte dei quali appartengono alla organizzazione della gioventù comunista.

Dignitose dimostrazioni in Italia

PIACENZA, 30.

Ieri sera gli arditi d'Italia i combattenti gli studenti e i fascisti hanno percorso in corteo al canto degli inni patriottici le vie principali della città soffermandosi in ginocchio di fronte alla lapide ricordante i Caduti. Quivi il tenente Mazza ha pronunciato dignitose parole contro le dimostrazioni antiitaliane svoltesi in Jugoslavia.

LIVORNO, 31.

Circa le ore 19 di ieri sera un folto gruppo di studenti è partito da piazza S. Pietro e Paolo con bandiera e si è portato in piazza Cavour emettendo grida di protesta per le dimostrazioni anti-italiane di Sebenico e di Spalato ed evviva al Duce e al Fascismo. Gli studenti in seguito ad invito del Segretario del Fascio e di altre autorità si sono sciolti ordinatamente.

Anche in Francia si deplora

PARIGI, 31.

Tutta la stampa parigina deplora vivamente le violente dimostrazioni a cui si sono abbandonati gli studenti jugoslavi, dimostrazioni che, dicono i giornali parigini, oltre ad essere una provocazione verso l'Italia, costituiscono anche un pericolo per la pace europea.

La stampa francese giudica queste gesta come sprovviste del più elementare senso di responsabilità. Specialmente i giornali di destra approvano gli energici provvedimenti che il Governo serbo ha preso per reprimere queste dimostrazioni.

I giornali poi commentano le dichiarazioni fatte ieri sera alla Scupcina da Marincovic, ministro degli Esteri jugoslavo, secondo le quali la Jugoslavia non ha ricevuto alcuna pressione italiana per affrettare la ratifica degli accordi di Nettuno.

I giornali parigini fanno rilevare quindi che questi accordi di Nettuno erano stati già a loro tempo approvati da Radic e da Pribicevic, i quali sono ora alla testa del movimento di opposizione. Concludono i maggiori organi parigini dicendo che se l'Italia non fosse stata sicura dell'approvazione jugoslava delle convenzioni di Nettuno, non avrebbe potuto addivenire ad altri più stretti patti di amicizia con la Jugoslavia. In realtà si comprende anche qui che l'Italia e gli accordi di Nettuno non sono più che un pretesto dell'opposizione per combattere il Governo di Belgrado.

Il « Gaulois » scrive che le convenzioni di Nettuno furono ispirate dal desiderio di risolvere amichevolmente i motivi di attrito fra i due Paesi e aggiunge che la ratifica di esse ha un'importanza capitale per la pace nell'Adriatico.

Il « Matin » osserva che i dirigenti dei due Paesi devono dar prova di prudenza e di energia per evitare complicazioni gravi.

La « Victoire » augura la ratifica rapida e favorevole delle convenzioni a vantaggio della pace europea.

Il Console jugoslavo di Zara assicura... di non esser stato assassinato

TRIESTE, 31.

Un inviato speciale del « Piccolo » di Trieste così scrive da Zara al suo giornale:

Secondo i giornali croati, questa mattina avrebbero dovuto aver luogo i funerali del Console jugoslavo a Zara. Alla stessa ora invece il Console ci riceveva nel suo ampio studio le cui finestre guardano sulle isole slave che serrano il golfo di Zara.

Stanoje Simic (la « c » va scritta con la pipa) ci spiega l'interprete dopo averci comunicato le dichiarazioni del Console, che comincia col non rispondere, trincerandosi dietro il riserbo impostogli dalla sua qualità di impiegato del Ministero degli Esteri.

"Sono vivo e sanissimo"

— Signor Console — domandiamo — può dirci se durante le manifestazioni del 24 maggio o nei giorni seguenti Lei è stato fatto segno a dimostrazioni, a violenze, come dicono i giornali della sua Nazione?

Sorridendo, il Console risponde che il solo fatto di essere vivo e sanissimo, presente al colloquio, dimostra il contrario.

— Nulla è stato fatto — domandiamo ancora — alla sede del consolato o contro la sua persona?

Il nostro interlocutore ci parla allora delle dimostrazioni patriottiche del 24 maggio, durante le quali qualche gruppo di volontari ha fatto il grande... sfregio di mostrare i pugni verso Oltre, sulle isole di Ugliano, che fronteggiano Zara.

Nessun tentativo e nessun segno di violenze

Ma ad una nuova nostra richiesta precisa, il Console afferma che nulla è stato fatto o tentato contro il Consolato ed il personale addetto. Basta infatti un giro per gli uffici per accertarsi che non presentano segni di violenza. Ma se ciò non bastasse, si può anche aggiungere che l'esterno è guardato da mezzo battaglione di carabinieri che ivi sono di guardia fino dal 22 maggio.

Sono giunti alcuni giornali da Spalato e dall'interno che portano a titoli di scatola l'esaltazione delle manifestazioni anti-italiane.

La malafede della stampa di Spalato

Il « Novo Doba » ripete in tutte le sue edizioni e in tutti i toni che quanto è avvenuto è dovuto unicamente alle..... provocazioni dei volontari.

Lo stesso giornale del 25 corrente reca una notizia nella quale è detto che gli italiani di Zara scappano dalla loro città per sottrarsi alla... tirannia fascista e si ritirano in Jugoslavia.

Altre notizie, sempre datate da Zara, dicono che molti cittadini sono stati arrestati e deportati in Italia.

La malafede più turpe fa da inchiostro ai giornalisti jugoslavi che non si peritano di scrivere sulle loro gazzette le bugie più ridicole.

Informazioni giunteci in mattinata da Sebenico e da Spalato danno la calma in quelle città.

Violente scenate alla Scupcina impediscono di continuare la seduta

BELGRADO, 31.

Stamane alla Scupcina la coalizione democrurale ha inscenato una violenta dimostrazione contro il Governo accusato di essere colpevole dei disordini avvenuti. I deputati radiciani e pribiceviani hanno intonato gli inni nazionali e hanno applaudito lungamente al Re. Il baccano è durato più di un'ora ed è stato tanto grande che non si è potuto tenere seduta. Secondo qualche deputato l'opposizione avrebbe voluto col suo contegno di oggi minacciare il Governo di ostruzionismo.

Il gen. Bodrero ricevuto da Re Alessandro

BELGRADO, 31

Stamane S. E. Bodrero è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re Alessandro. Il Sovrano ha intrattenuto per mezz'ora nel suo studio il Ministro d'Italia.

LA GUERRA IN CINA

SCIANGAI, 31.

La linea di difesa precauzionale internazionale è stata stabilita a Tien-Tsin. La linea italiana che si estende per 2000 yards è tenuta da 380 fucilieri delle Compagnie di sbarco.

Secondo notizie da Tien-Tsin il grosso delle truppe nordiste ha indietreggiato fino a Sciang Sin Tien.

Tutte le comunicazioni sia a sud che sulla linea ferroviaria di Pechino sono interrotte.

L'ammutinamento dell'ottavo corpo delle truppe nordiste ha permesso al generale Fon di sfondare il centro nordista a Ho Kien Fu. Le sue truppe sono adesso a 18 miglia da Tien-Tsin e avanzano direttamente in direzione est della linea ferroviaria Tien-Tsin - Pu Kow.

L'azione del Governo italiano per i soccorsi all'Aeronave "Italia"

ROMA, 31.

Raccolti tutti gli elementi attendibili intorno al momento e alla natura degli incidenti che hanno interrotto la navigazione dell'aeronave « Italia », l'azione del Governo si basa sopra l'apprezzamento della situazione che ha la maggior probabilità di corrispondere alla realtà.

L'incidente deve essere avvenuto fra le dieci e ventisette del venticinque maggio e il momento successivo in cui avrebbe dovuto ripetersi la periodica chiamata radiotelegrafica da parte dell'Aeronave. Si può calcolare quindi che il volo sia stata inaspettatamente e forse violentemente interrotto nel giro di una decina di minuti dall'ultima chiamata. Dato il rilevamento e il limite di distanza probabili dell'aeronave in quel momento, l'equipaggio deve trovarsi sulla costa nord delle Swalbard e precisamente nella zona compresa fra la Baia di Liefde e lo Stretto di Hinlopen e cioè a non meno di cinquanta chilometri e non oltre i centosessanta chilometri dalla Kings bay, nel settore compreso tra il rilevamento trenta e quaranta gradi.

Questo apprezzamento non può naturalmente essere assoluto, ma è la sola base seria di probabilità per organizzare ricerche e soccorsi in modo metodico e con obbiettivo su cui concentrare tutti gli sforzi anzichè disseminarli per la calotta artica, in zone ove è estremamente improbabile che l'equipaggio del dirigibile possa trovarsi.

Questo ben definito obiettivo ha sino dal primo momento ispirato la iniziativa del Comando della « Città di Milano », ed esso continua ad essere perseguito nell'azione che il R. Governo ha fissato, la quale si prevede in tre tempi successivi.

Primo tempo — Azione informativa ed esplorativa, affidata alla R. Nave « Città di Milano » con pattuglie che essa può spiccare e col concorso dei pratici locali e fra poco con quello del piroscafo « Hobby » e della baleniera « Braganza » che, noleggiate dal Regio Governo sin dal primo momento, sono ora prossime ad arrivare alle Swalbard.

Secondo tempo — Azione esplorativa aerea affidata a due aeroplani inviati con pronto spirito di solidarietà dal Governo norvegese di cui uno, con tenente Lutzow Solm, già trovasi sulla nave « Hobby », e l'altra sarà pilotato da Rijser Larsen che fu compagno di Nobile nella prima spedizione. Non è escluso che altri mezzi aerei possano concorrere alla esplorazione e anzi risulta che con generoso slancio anche i Governi svedese e sovietico stanno apprestando preparativi in questo senso. A questo riguardo occorre chiarire che, dato il limitato raggio in cui si trova la zona da esplorare a nord-est della Kings Bay, i piccoli aeroplani hanno maggiori difficoltà di manovra di questi ultimi. Inoltre, qualunque apparecchio da inviarsi in quella zona, deve avere, a causa delle particolarissime condizioni locali, apprestamenti speciali che non si improvvisano.

Terzo tempo — Azioni di soccorso. Se non sarà possibile arrivare per via di mare sul luogo ove potrà essere segnalata o accertata la presenza dei superstiti, l'azione di soccorso dovrà essere integrata da spedizioni terrestri per preparare le quali tutti gli ordini sono stati già diramati colla intesa però che queste spedizioni debbono essere tenute pronte per muovere solo quando le azioni informative locali e quelle esplorative aeree avranno dato un risultato positivo ed avranno individuato la località ove può trovarsi l'equipaggio dell'« Italia ».

Bisogna infine tener presente che la spedizione del generale Nobile era stata preparata per fronteggiare tutte le situazioni, compresa quella di un atterraggio forzato sopra un punto qualsiasi della calotta artica. In questa ipotesi, l'equipaggio era stato fornito di tutti i mezzi per vivere e muoversi e raggiungere la più vicina terra abitata. Se le circostanze dell'atterraggio sono state, come si spera, non eccessivamente violente, l'equipaggio dell'« Italia » deve trovarsi in possesso anche parziale di questi mezzi e quindi la vicinanza della zona di presunto atterraggio, se anche non immediatamente accessibile, e la conseguente possibilità di cooperazione dei mezzi di soccorso, aggiungendosi alla naturale potenzialità di salvataggio che l'equipaggio possedeva per se stesso, giustificano la speranza di favorevoli risultati.

Il Trattato italo-turco di arbitrato e conciliazione firmato a Palazzo Chigi

ROMA, 31.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

« Oggi a Palazzo Chigi è stato firmato dal Capo del Governo e dall'ambasciatore della Repubblica Turca un trattato di neutralità e di conciliazione e di regolamento giudiziario tra il Regno d'Italia e la Repubblica Turca. Il testo del trattato verrà pubblicato venerdì ».

Fin qui il comunicato. Negli ambienti politici la conclusione di questo trattato è stata seguita con viva attenzione. Venendo dopo l'incontro di Mussolini e Tewfick Rudschi bey a Milano, il trattato segna un nuovo periodo nei rapporti italo-turchi del dopo-guerra. E' un trattato di neutralità, di arbitrato e di conciliazione: a quello che se ne sa, il trattato propriamente detto consta di cinque articoli, nei quali, data la fisionomia dell'accordo si stabiliscono questi tre punti fondamentali:

1) I due Stati si impegnano a non entrare in combinazione politiche minacciose per l'uno o per l'altro Stato.

2) Si stabilisce la neutralità in caso di conflitto.

3) Si prevede la conciliazione in caso di eventuali divergenze

A questo corpo di cinque articoli è annesso un protocollo aggiuntivo di nove articoli, nei quali sono concretate le modalità per il funzionamento del tribunale arbitrale. Il trattato ha la durata di cinque anni.

Ferrarin e Del Prete tentano di battere il record mondiale di durata di volo e di distanza

ROMA, 31.

Stamane alle ore 5.15 alla presenza dei Commissari dell'Aero Club d'Italia ha decollato dalla pista del Campo sperimentale di Monte Celio l'aeroplano S. 64, pilotato da Arturo Ferrarin e dal maggiore Carlo Del Prete, per tentare di battere il record mondiale di durata in volo e di distanza in circuito chiuso. Da Monte Celio l'apparecchio si è diretto per Torre Flavia, Ladispoli, per percorrere l'allineamento di 74 chilometri; Torre Flavia, Semaforo di Anzio sul quale si svolgerà il record mondiale. L'apparecchio S 64, una nuova costruzione dovuta all'ing. Marchetti esce dai cantieri della S.I.A.I. ed ha un motore 22 Fiat di 500 HP.

Il Padiglione cecoslovacco nella XII Mostra d'arte a Venezia

VENEZIA, 31.

L'arte cecoslovacca nota da decenni per il suo alto livello e specialmente dalle esposizioni internazionali di Parigi, Bruxelles, Londra, Berlino, ecc. prende parte anche questa volta all'esposizione di Venezia nel padiglione dello Stato cecoslovacco, che nella Sezione straniera dei Giardini Pubblici di Venezia si unisce degnamente ai padiglioni della Francia, della Germania, della Inghilterra e della Russia.

In differenza della precedente esposizione « colorata » la Cecoslovacchia espone questa volta lavori della sua arte grafica e plastica e cioè con 287 opere di cui ogni singola attira l'attenzione del visitatore. Vi sono delle oppere che sono veri chef-d'oeuvre dell'arte grafica moderna «Svabinsky» «Strefil», « Kobliha », « Bilek », ecc. e della plastica moderna « Kafka », « Spaniel », « Stursa », « Guttfreund », ecc.

Ne dà prova il grande interesse del referenti artistici di importanti periodici esteri, Parigi, Londra, ecc., interesso, dimostrato già dal giorno dell'inaugurazione per questa speciale esposizione cecoslovacca. Sull'assetto dell'esposizione cecoslovacca vegliava il notissimo conoscitore e critico delle belle arti cecoslovacco prof. dott. V. V. Stech.

L'inaugurazione della scuola libera delle scienze politiche a Praga

PRAGA, 31.

In questi giorni a Praga è stata solennemente inaugurata la Scuola libera di scienze politiche. Vi parteciparono oltre alle autorità e ai rappresentanti, anche numerosi giornalisti cecoslovacchi, tedeschi e ungheresi.

Il Ministro della Pubblica Istruzione dott. Hodza, inaugurando la scuola mise in rilievo nel suo discorso il fondamentale compito della scuola di dare una educazione democratica in base di una politica di coalizione e cooperazione a coloro che portano in democrazia una delle maggiori responsabilità, cioè ai giornalisti.

Il Direttore della Scuola dr. Dvorsky illustrò poi la organizzazione della scuola che ha due sezioni: l'una generale, l'altra dedicata specialmente al giornalismo; sono ammessi tutti coloro che hanno compiuto gli esami delle scuole medie o hanno compiuto almeno 25 anni. La Scuola possiede una biblioteca e un archivio; pubblicherà anche una rivista.

Le lezioni sono state aperte con un ciclo di conferenze del noto pubblicista francese Jules Sauerwein.

CON ORDINANZA SANITARIA Marittima le provenienze dal porto di Algeri sono sottoposte alle misure contro la peste.

LA BRIGATA Aerea Italiana è partita da Alcazares alle 7.30 per Porto Alfaguez. Il tempo è ottimo.

IL RE domenica alle ore 8.30 passerà in rivista le truppe di Roma sul piazzale Tiziano. Nella tribuna di Corte prenderanno posto la Regina e le Principesse. Il Re consegnerà poi la Croce dell'Ordine Militare di Savoia alla bandiera della R. Marina.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Sport dopolavoristico

(31). — Domenica 17 giugno p. v. si svolgerà a Udine la gara ciclistica per la disputa della « Coppa Delegazione ».

Alla gara potranno partecipare tutti i dopolavoristi muniti di regolare tessera dell'anno sesto, che non siano affiliati all' U. V. I.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Gemona, Osoppo, S. Daniele del Friuli, Codroipo e Udine.

Le iscrizioni individuali sono gratuite, mentre per le squadre la tassa di iscrizione è fissata in L. 15 qualunque sia il numero dei componenti.

I premi in palio sono rilevanti, e, oltre a quelli, individuali, ci sono anche dei premi di rappresentanza che verranno assegnati alle squadre meglio classificate e a quelle più numerose: tra questi la bella Coppa della Delegazione Provinciale dell' O. N. D. che verrà assegnata alla squadra meglio classificata nei primi 15 arrivati.

A tutti i Dopolavoro rappresentati, verrà inoltre assegnata una medaglia d'argento e diploma.

I dopolavoristi pordenonesi che desiderano parteciparvi, potranno rivolgersi alla Sede del Dopolavoro (Casa del Fascio) o al Capo Gruppo signor Renato Zatti.

Per le Olimpiadi di Amsterdam

Dopo le prove di domenica a Milano i due pordenonesi Agosti e Parolini sono stati riconfermati probabili olimpionici e dovranno in settimana recarsi a Bologna per l'allenamento collegiale.

Agosti poi si è conquistato per la prima volta i galloni della maglia azzurra avendo ieri il G. S. Cotonificio Veneziano ricevuto comunicazione telegrafica dall'on. Arpinati che Agosti il 10 giugno dovrà recarsi a Parigi per difendere i colori nazionali in un incontro di atletica leggera fra l' Italia, la Francia e la Svizzera.

Ai nostri forti campioni pordenonesi congratulazioni e auguri.

Compagnia di operette La Nazionale

(31). — Come annunciato al Teatro Licinio avremo per un breve ciclo di 7 recite la compagnia operettistica « La Nazionale » diretta da Amerigo Razzoli. La brava compagnia darà inizio alle recite col giorno di venerdì 1.o giugno ed esordirà a Pordenone con l'operetta: « Cin-ci-là » in tre atti di Lombardo e Ranzato.

AL POLITEAMA ROMA

Da questa sera, giovedì sono iniziate le proiezioni della film «Confini in fiamme » (terra senza pace) che rimarrà in programma fino a tutto domenica 3 giugno.

IL RE DELL'ARIA

Sotto questo titolo il prof. Arturo Strohschneider da oggi alle ore 21 inizierà i suoi esercizi su un filo di ferro in Piazza del Moto all'altezza annunciata di 20 metri dal suolo. Gli esercizi del professore si ripeteranno tutte le sere fino a domenica

Da TIEZZO
OFFERTE PRO MONUMENTO

(31). — Dall'America del Sud, dove sono emigrati, i seguenti hanno fatto pervenire al Comitato le generose offerte di cui più sotto:

Ceolin Govanni, pesos 12.50 — Venier Giovanni fu Sante, P. 10 — Venier Giacomo, P. 10 — Venier Giacomo, P. 10 — Sartori Sante, P. 10 — Furian Giacomo, P. 7 — Fregonese Francesco, P. 7 — Brunetta Francesco, P. 7 — Turbian Antonio P. 6 — Facca Vittorio, P. 5 — Vappa Antonio, P. 5 — Corsini Martino, P. 5 — Gava Antonio di Eugenio, P. 2 — Venier Francesco, P. 5 — Totale Pesos 111.50, ossia circa 900 lire italiane.

Il Comitato, interprete dei sentimenti della popolazione ringrazia pubblicamente i generosi offerenti

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
PER LA FESTA DEL FIORE

(31). — E' stato nominato anche nel nostro Comune il Comitato per la Festa del Fiore. Esso ha tenuto l'altro giorno una riunione per determinare le modalità della raccolta ed i nomi dei raccoglitori. Siamo certi che tutto il Comune risponderà generosamente all'appello rivolto alla Nazione per la lotta contro la tubercolosi.

Da TARCENTO
OSPITI GRADITI

(31). — Ieri, a mezzo camions, si portò qui da Cividale una settantina di scolari di quelle scuole elementari superiori cogli insegnanti signori Cernettig, Varmo e Scubla e collo speologo signor Morandini Valentino.

Con nobile pensiero, insegnanti e scolaresche, in corteo, si recarono per qualche minuto di raccoglimento d'avanti al monumento ai Caduti e dopo la sfilata di rito procedettero tutti per Villanova Grotte.

Sembra che a causa di pretese eccessive, l'ingresso alle grotte delle scolaresche non sia avvenuto: non possiamo essere precisi su questo punto; certo che, se vero, spiacerebbe assai, sotto ogni riguardo

Di ritorno a Tarcento e dopo la colazione al sacco nel cortile dell'albergo « Trieste », i graditi ospiti si sono prodigati in un saggio ginnastico, molto ammirato, presso le nostre scuole, gentilmente ivi ricevuti dal Direttore didattico signor Bosello. Dopodichè, insegnanti e scolaresche, ripresero la via del ritorno a Cividale lasciando nei tarcentini ottima impressione.

ESAMI DI PREMILITARI

Ieri l'altro hanno avuto luogo gli esami dei premilitari del secondo corso. Ad eccezione di due, tutti i candidati furono dichiarati idonei.

Comandava le squadre il bravo sotto ufficiale signor Gio. Batta Bignolini.

Da RAGOGNA
L'AIUTO DEL DUCE
a una madre di numerosi figli

(31). — A mezzo del Commissario prefettizio, S. E. il Primo Ministro ha fatto pervenire alla signora Amante Pascoli, ved. Candusso, madre di numerosi figli, un premio di L. 400.

Da MANZANO
Adunata Magistrale

(31). — Mercoledì scorso, promossa dal Direttore didattico di questo Circolo signor Eugenio Brumati, ebbe qui luogo una manifestazione scolastica resa più imponente per la presenza degli Ispettori scolastici cav. Rubia di Cividale e cav. Toneatto di Udine, e per la presenza delle autorità civili e politiche del luogo. Notammo infatti il Podestà di Manzano co. G. Manzano, il Segretario politico signor Luigi Stefanutti, il presidente dell' Opera N. B. centurione Costantini, il presidente del Patronato scolastico ing. Francesco Strolli.

Inviò adesione il Segretario comunale geom. Foscolini, assente per ragioni d'ufficio.

I maestri del Circolo, inquadrati tutti nella Associazione Nazionale Fascista, erano presenti.

A nome di essi il maestro Rodanò, segretario della A. N. F. I., porse il saluto al nuovo Ispettore Rubia, assicurandolo che i maestri fascisti con perfetta disciplina sapranno adempiere al loro dovere seguendo fedelmente le direttive luminose del Duce.

Quindi il Direttore didattico, dopo di avere ringraziato le autorità, fece una succinta ed esauriente esposizione di tutta la materia che disciplina i programmi delle scuole elementari, mettendo in luce, con vera profonda competenza, i pregi della riforma Gentile e suggerendo modi e mezzi per trarre da essa il maggiore vantaggio.

Interessantissima riuscì poi la pratica applicazione dell'alfabetiere mobile inventore del quale è lo stesso Direttore nella prima classe ove i bimbi diretti dalla brava maestra Maria Foscolini diedero magnifico saggio di composizione.

Prima che l'adunata fosse sciolta il Direttore ebbe parole di lode e di augurio per la valorosa maestra Maria Basile che dopo 40 anni di servizio lascia la Scuola ove seppe profondere tesori di bontà e di luce, creandosi attorno una vera aureola di stima da parte di tutti i cittadini dei quali Ella fu educatrice.

Il maestro Arturo Rodanò a nome di tutti i colleghi esprime al cav. Toneatto, già Ispettore di questa Zona, i sensi della più schietta gratitudine e fa promessa che i maestri tutti sapranno conservare a Lui un caro ricordo.

Fu inviato un telegramma al Regio Provveditore.

FESTA DA BALLO
pro Combattenti

(31) — Domenica prossima, giorno 3 giugno, avrà luogo in Manzano una grandiosa festa da ballo pro combattenti. Suonerà una distinta orchestra. Per l'occasione gli esercizi pubblici saranno forniti di ogni conforto.

ESAMI DEI PREMILITARI

L'altro ieri si sono svolti gli esami del primo corso premilitare. L'esito non poteva essere più lusinghiero. La Commissione, composta dal ten. colonnello Bombarda sig. Alessandro, centurione sig. Zugliani e tenente D'Ascenzo, ha dichiarato idonei tutti gli iscritti.

Da S. DANIELE
Comunicazioni ai commercianti

(31). — La Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti comunica ai soci:

Prezzi fissi. — A partire dal 1.o luglio p. v. tutti i commercianti sono tenuti all'affissamento del prezzo fisso per tutte le merci in vendita, apponendo il cartellino col prezzo di vendita su ciascun articolo.

Contro i contravventori alle disposizioni di cui sopra potranno essere applicate le sanzioni previste dall'art. 5 del R. D. L. 11 gennaio 1923, n. 138.

L'obbligo del cartellino col prezzo dovrà essere rigorosamente osservato anche dai rivenditori con posteggio nei mercati.

Ricorsi per diminuzione di reddito di R. M. — I commercianti ai quali è scaduto il biennio dall' ultimo accertamento del reddito di R. M., e dall'ultimo accertamento hanno subìta una effettiva diminuzione di reddito, potranno inoltrare ricorso per il nuovo accertamento. Il tempo utile per il ricorso in parola scade il 31 luglio p. v. I moduli per i ricorsi si trovano presso la segreteria della Delegazione.

Tessuti e calzature tipo. — S' interessano i commercianti rivenditori di tessuti e di calzature a fornire i propri negozi delle stoffe e delle calzature tipo ed a metterle nella dovuta evidenza nei proprii negozi al fine di facilitare quegli eventuali cittadini che intendessero fare acquisto dei prodotti tipo. La Delegazione sarà ben lieta di dare il suo appoggio e quei commercianti che intendono provvedere i propri negozi degli articoli di cui sopra, la cui diffusione è caldeggiata dal Governo Nazionale e dalla Confederazione dei Commercianti.

PORTAMONETE RITROVATO

Nel pomeriggio di oggi lungo la via Tagliamento la signora Armida Iob rinveniva un portamonete con entro un discreto gruzzoletto. Mentre si accingeva a recare in Municipio l'oggetto trovato, venne raggiunta da alcune persone affannate tra le quali si trovava il legittimo proprietario del portamonete.

Dopo gli accertamenti di rito, lo smarritore rientrava in possesso del gruzzoletto che credeva irrimediabilmente perduto, non senza essersi profuso in ringraziamenti all' indirizzo della signora che lo aveva trovato.

Da MADONNA DI BUIA
La nomina del nuovo parroco

(31). — In questi giorni con Bolla Apostolica veniva nominato Parroco di Madonna di Buia il reverendissimo sacerdote Michele Mattioni, il quale nella festa delle Pentecoste, dinanzi ad un numeroso stuolo di fanciulli ammessi alla prima Santa Comunione, ne dava notizia ufficiale al popolo, leggendo poi questo bellissimo telegramma inviatogli dal nuovo Arcivescovo di Udine S. E. Mons. Nogara:

« Spirito Santo arricchisca con grazie abbondanti mia benedizione; renda perpetuo divino abbraccio Cristo con neo comunicandi; fecondi ministero nuovo parroco onde formi vanto suo popolo e popolo sia consolazione suo Pastore. Firmato: GIUSEPPE — ARCIVESCOVO ».

Da GEMONA
Nomina al R. Laboratorio-Scuola
Benito Mussolini

(31). — Al cessante Presidente del Regio Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » dott. cav. Liberale Celotti, che ha dato in sette anni di carica un notevole incremento all' Istituto tanto da essere giudicato uno dei migliori della Provincia, è subentrato l' ing. Enrico Pittini membro del Direttorio del Fascio.

All' uscente vada il riconoscente saluto dei concittadini, al nuovo Presidente l'augurio di dare ancora un maggiore impulso alla florida Scuola.

INCREMENTO COMMERCIALE

I lavori di restauro dell'ex negozio Disetti sono ultimati. Il subentrante signor Sebastiano Della Marina e figli, a cui si devono i bei lavori che hanno abbellito il sottoportico di piazza Vittorio Emanuele, sapranno dare certamente un novello incremento al commercio delle mercerie. Auguri di buoni affari.

Da CORDOVADO
Il Duce per le famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo, in segno di manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza, si è compiaciuto inviare, per il tramite del Comune, i sottoindicati sussidi ai seguenti genitori padri di numerosi figli:

Petraz Giovanni fu Carlo L. 400 — Ventoruzzo Luigi fu Giuseppe L. 400 — Biasio Virgilio L. 400.—

Le proposte a S. E. il Capo del Governo erano state a suo tempo presentate, trasmesse dal Segretario Politico del Fascio locale.

Da PONTEBBA
FIAMME VERDI

(31). — Quest'oggi han fatto ritorno fra noi gli alpini del glorioso Battaglione « Gemona » al comando del valoroso ten. colonnello cav. Boffa.

I verdi soldati sono per i paesi di alta montagna come le rondinelle che portano la buona stagione, e la monotonia della vita alpestre è rotta dalle allegre note della fanfara che ogni sera arccoglie in piazza cittadini e soldati.

Pontebba, fucina di baldi alpini dell' 8.o Reggimento dà il benvenuto ai nuovi arrivati ripetendo l'augurio già fatto l'anno scorso perchè le sia dato l'onore di ospitare anche nei mesi invernali un distaccamento di soldati.

Posta ai confini della Patria questa cittadina martire della guerra rivendica un po' un diritto che le Autorità civili e militari dovranno certo riconoscerle.

FESTA DEL FIORE

Domenica 27 si è costituito sotto gli auspici del nostro Podestà e con l' intervento delle rappresentanze delle Associazioni e delle Scuole, il Comitato organizzatore della « Festa del Fiore » che sarà tenuta domenica 3 giugno. Siamo sicuri che anche quest'anno la nostra cittadina sarà additata quale esempio di civismo per un'opera fraterna e caritatevole.

Da CIVIDALE
UN ARRESTO PER FURTO

(31). — Il nostro maresciallo dei RR. Carabinieri signor De Broi ieri poteva acciuffare il vigilato speciale Tacus Michele fu Oreste d'anni 28 di qui, quale contravventore della sorveglianza e perchè autore di due furti commessi a Feletto Umberto e S. Giovanni di Manzano. Venne passato alle carceri.

BENEFICENZA

L' ing. Vittorio Moro ricorrendo il 5.o anniversario della morte del signor Sclausero Giuseppe ha fatto un'oblazione di L. 10 alla Congregazione di Carità.

L' Ente beneficato ringrazia.

SOCIETA' OPERAIA

La gentile signorina Egitta Rizzi, in segno di riconoscenza per lo scoprimento della lapide in onore dei soci Caduti in guerra ed in memoria dei cari fratelli Rizzi Sem ed Ernesto, morti per la santa causa della Patria, ha elargito al Fondo Pensioni della Società Operaia l' importo di L. 50

La Direzione del Sodalizio vivamente ringrazia.

Da GORIZIA
La celebrazione dello Statuto

GORIZIA, 31.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell' Isonzo comunica:

Tutti i fascisti iscritti al Fascio di Gorizia ed appartenenti alla M. V. S. N. dovranno partecipare alla rivista militare che avrà luogo la mattina del 3 giugno, per la ricorrenza dell'anniversario della promulgazione dello Statuto, inquadrati nei rispettivi reparti della 62.a Legione.

I Volontari di guerra

iscritti alla Sezione di Gorizia sono invitati di trovarsi domenica 3 giugno alle ore 9.45 precise, in Corso Vittorio Emanuele III, sul posto assegnato dal locale Comando di Divisione Militare per assistere alla rivista militare che avrà luogo in occasione della ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto.

Manifestazione dopolavoristi

Domenica, organizzata dall' O. N. D., seguirà una grande manifestazione escursionistica dopolavorista a Montenero d'Idria. Per l'occasione sono in progetto anche varie gare sportive, che figureranno nel programma in via di approvazione, fra cui corse di 200 metri, con scarponi ed ostacoli, per escursionisti, corse di 80 metri per signorine, gare di marcia a stile libero, tiro alla fune e lancio della palla di ferro.

Si tratta di una salutare escursione alla quale hanno aderito anche le sezioni di Vipacco, Aidussina, Tolmino, Caporetto e varie sezioni dopolavoristiche triestine.

Strana fatalità che si accanisce contro un ragazzo

Dusan Blasig, di anni 10, da Sella di Ternova, mentre era intento a sorvegliare una mandria di buoi al pascolo, vide una mucca che con una mosca sul naso dava segni di viva impazienza, sferrando calci a destra e a manca. Per liberare la bestia dal molesto insetto, si avvicinò alla mucca, ma questa gli si avventò contro sfrenatamente. Fu così che dovette retrocedere per non rimanere investito da una potente cornata. Mentre si ritirava, disgrazia volle che il giovanetto andasse a cozzare contro una grossa pietra la quale rotolandosi a sua volta fece esplodere una bomba che giaceva in quei pressi, inesplosa. Il povero giovanetto rimase così ferito ad ambo le mani, riportando pure l'asportazione di una falange del dito indice della mano sinistra e varie contusioni ed escoriazioni alle braccia e alle gambe, nonchè lesioni ai bulbi oculari. Fu trasportato al Comunale.

La grave caduta di un operaio

Un grave incidente è occorso all'operaio Ermenegildo Marcuzzi, di 40 anni, presso le fornaci Della Pozza di Sagrado. Il Marcuzzi era intento a scaricare da un carro dei mattoni, quando, improvvisamente, cadde da una rispettabile altezza, sbattendo col costato destro contro un mucchio di mattoni, riportando la frattura del costato.

I Militi della Croce Verde di Gorizia lo trasportarono al Comunale dove si ebbe le più urgenti cure.

Incidente automobilistico

Enrico Rocchi, di 29 anni, da Gorizia, abitante in via Torriani, 11, in seguito allo slittamento di un camion, ebbe a riportare una grave contusione all'avambraccio destro e una contusione al gomito con probabile frattura dello stesso. Il Rocchi fu trasportato all' Ospedale comunale.

Ferimento in rissa

I carabinieri di Idria arrestarono certo Velikanje, di 62 anni, da Idria di Sotto, agricoltore, perchè per vecchie ruggini, sorte per ragioni di interesse, trovò questioni con Ermanno Reic, di Francesco, da Idria di Sotto, di anni 22, colpendo lo stesso con un coltello sì da produrgli gravi lesioni al braccio sinistro, state giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Da CORMONS
Per la sistemazione del torrente Bisiata

(31). — Dietro invito del Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, in questi giorni si sono riuniti nel nostro Municipio i proprietari dei terreni che, nei periodi di pioggia, vengono seriamente allagati dal torrente Bisinta, i quali purtroppo ne risentano per diversi periodi dell'anno.

Dopo le varie proposte presentate dai diversi proprietari, questi hanno stabilito di estendere domanda alle competenti Autorità, i quali chiedono la costituzione di un Consorzio che dovrà provvedere ai lavori di sistemazione. Data l' importanza che riveste questa opera di sistemazione, oltre un migliaio di campi verranno liberati dalle inondazioni, l'adesione fu larga e spontanea.

Rivolgiamo ora vivi voti alle competenti Autorità perchè i lavori abbiano presto inizio, liberando i proprietari dagli allagamenti così dannosi, che gli colpisce.

ONORARE BENEFICANDO

In occasione della morte di Leonardo Spagnul, padre della maestra signorina Finisia e del catechista don Desiderio, il Direttore ed il Corpo insegnante di Cormòns elargirono al Patronato Scolastico L. 130.

L' Ente beneficato ringrazia.

MERCATO ANIMALI

Domani venerdì 1.o giugno si terrà nella nostra città il mercato mensile di animali. In Piazza XXIV Maggio avrà luogo il settimanale mercato di granaglie, pollame e verdure.

Si rammenta agli agricoltori e contadini di tutto il mandamento che, il 25 corrente, si terrà la grande fiera mercato, con rassegna bovina mandamentale, la prima che si farà in tutta la provincia di Gorizia.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ed altri Enti hanno già dato la adesione tanto morale che finanziaria.

CINEMATOGRAFI

Per sabato e domenica prossima vengono annunciati i seguenti capolavori Al Dopolavoro: « Il segreto di Budda », con Marcella Albani.

— All' Italia: Emil Iannings in « Nel gorgo del peccato ».

Quanto prima al Dopolavoro: « Il Re dei Re », il film che non ha rivali.

L'attività del Comitato friulano per le Piccole Industrie

Indagini sulle Cave di marmi

Per incarico dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie vennero condotte a termine le indagini sulle cave di marmi in azione nella Provincia, e su quelle da sfruttare, per una eventuale esportazione all' Estero di tali prodotti. Sono stati raccolti dati interessanti, una decina di cave, ed allestito un ricco campionario delle più svariate qualità di marmi escavati. Da questa indagine è risultato che certi marmi della Carnia sono veramente pregiati e tali da far sperare ch'essi troveranno facile collocamento nei mercati esteri.

Rilevazione Piccole Industrie

Sempre per incarico dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie il nostro Comitato si è accinto verso la fine di questo anno ad un complesso lavoro di rilevazione di quelle ditte piccolo-industriali che, per regolarità e volume di produzione, si trovavano in grado di poter commerciare con una certa abbondanza o continuità, tanto da poter tentare un lavoro di esportazione.

Tale rilevazione si è limitata in un primo tempo alle industrie di carattere artistico ed insieme folkloristico con indagini svolte in gran parte personalmente; furono raccolti dati diversi sulle maestranze, sulle materie prime, sulle macchine, sulla quantità e valore della produzione, ed infine venne fatta una valutazione morale-tecnico-finanziaria per ciascuna ditta.

Le ditte finora censite furono circa una quarantina e dalla maggioranza di esse vennero ottenute fotografie, cataloghi, opuscoli reclame ecc.; venne inoltre compilata per ognuna la copia della denuncia di iscrizione alla Camera di Commercio.

La rilevazione sarà proseguita anche per le altre categorie di piccole industrie: tale lavoro però, per la deficenza di mezzi e di personale tecnico del Comitato per le Piccole Industrie, non potrà che riuscire incompleto, mancando quindi agli scopi per i quali esso venne ordinato.

Pratiche varie

Vennero infine avviate diverse pratiche con lo spett. Ente Nazionale per le Piccole Industrie e con l' Istituto Veneto per le Piccole Industrie per il Lavoro tra cui elenchiamo le principali.

— Studi sulla industria delle coltellerie di Maniago.

— Notizie sulla industria tessile casili di legno di Val Cellina.

— Notizie sulla raccolta ed utilizzazione delle piante aromatiche, specialmente in riguardo alla zona Carnica.

— Notize sulla industria tessile casalinga.

— Tentativo per la costruzione di una moto-aratrice « Celibeti ».

— Liquidazione danni Fiera Campionaria di Padova.

— Ritrovati sulla colorazione speciale di vetri e su tipi speciali di buste.

— Sistema di copertura per tetti « Vittorio Tomadini »; e altre minori oltre alla solita azione attraverso le più svariate forme di assistenza morale a chiunque ricorreva al nostro Comitato.

Finanziamenti

Oltre alle attività sopra menzionate, la Sezione Credito dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, col tramite della propria Filiale, che fino al 24 ottobre u. s. ebbe sede nei locali occupati dal nostro Comitato, per vari anni ha svolto in questa Provincia una proficua opera di finanziamento mediante prestiti a lunga scadenza ed a tasso ridotto, concessi ai piccoli industriali che intendevano migliorare o sviluppare la propria azienda. E' stata questa una ottima forma di assistenza — forse la più efficace — della quale molti hanno approfittato ed approfittano e che qui in Friuli ha ottenuto largo favore.

In circa 6 anni vennero accordati prestiti per complessive L. 4.300.000 più L. 600.000 per anticipazioni sui danni di guerra; in tutto quindi circa 5 milioni di lire che sono andate a beneficiare le nostre piccole industrie.

Imponente lavoro questo, quando si pensi al frazionamento di tali prestiti, rappresentati principalmente da cifre modeste, ed alla grande quantità di rinnovi dato che le operazioni durano in media dai 2 ai 3 anni ed anche di più.

Quest'anno, causa la crisi economica che ha pesato, in modo particolare, sulle piccole aziende, e con i criteri prudenziali che hanno necessariamente informato l' Istituto, si è avuta una notevolissima diminuzione delle operazioni di prestito allargando invece quelle di risconto effetti per piccoli importi.

Dal 24 ottobre u. s. è stata eliminata la Sezione Credito ed in sua vece ha cominciato a funzionare l' Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato sempre con sede principale a Venezia.

Venne riconfermata la Filiale di Udine affidando anzi a questa il portafoglio della confinante provincia di Belluno: il nuovo Istituto potendo contare su una maggiore disponibilità di capitali ha già incominciato a svolgere particolarmente qui in Friuli una più larga e feconda attività contribuendo così efficacemente per una sempre maggiore valorizzazione sociale ed economica delle forti ed operose schiere piccolo industriali ed artigianali delle due provincie di Udine e di Belluno.

CONCLUSIONE

Esposta sommariamente l'opera svolta nel decorso anno dal Comitato friulano per le Piccole Industrie sarebbe ora necessario richiamare l'attenzione dell' Ente Nazionale, e degli Enti sostenitori, sulla opportunità e necessità di maggiori aiuti finanziari per poter esplicare opera proficua a favore della caratteristica Piccola Industria Friulana che è stata sempre alla avanguardia del movimento piccolo industriale e che con fede e con tenacia prosegue sulla via tracciata dal Regime per l'avvenire dell' economia nazionale.

E la domanda sarebbe logica e giustificata per il lavoro svolto fin qui e per quello che il Comitato si proponeva di svolgere a favore della piccola industria del Friuli che vanta tradizioni nobilissime e che l'agricoltura costituisce il cardine della bilancia economica della Regione.

Siamo convinti che in poche regioni d' Italia come nel Friuli l' importante problema della piccola industria debba essere curato e disciplinato, ed abbia per tradizione e per caratteri folcloristici la necessità di incoraggiamenti particolari. A parte le tradizionali industrie, specie nell'alto Friuli ed in particolar modo nella regione Carnica, bisogna assolutamente far rivivere e creare piccole industrie locali cercando in tal modo rimediare alla crisi determinata dalla mancanza di emigrazione temporanea nei paesi d'oltre alpe.

A quanto sembra fra non molto il Governo Fascista con provvedimenti che non si discutono, ma che si accettano

(Continua in terza pagina)

Dopo lunga penosissima malattia, sopportata con forte animo e cristiana rassegnazione, alle ore 20.30 di ieri 30 corrente spirava

LUIGIA MORO Ved. SIMONETTI

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli SIMONETTI Dott. VALENTINO con la consorte GIUSEPPINA PUGNETTI, TERESA col marito Cav. Dott. DANIELE FALESCHINI, ALBINA col marito Dott. PIETRO DI GASPERO - RIZZI, la sorella ROMANA MORO Ved. DE MARCHI, i nipoti ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo a Moggio alle ore 9 ant. di Venerdì 1° Giugno.

Per espressa volontà della Defunta le esequie seguiranno in forma semplicissima e senza fiori. E' pure desiderio della Defunta che i parenti non abbiano a portare il lutto.

La presente serve di partecipazione personale

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Moggio Udinese, 31 Maggio 1928 (VI).

con fede e con disciplina, deciderà la soppressione dei Comitati provinciali, affidando ai Consigli Provinciali della Economia ed all' Ente Nazionale Piccole Industrie la cura e la guida al movimento nazionale delle piccole industrie.

Non resta quindi che inchinarsi a tale provvedimento ed augurare anzi che i Consigli della Economia con la loro maggiore autorità e con i mezzi di cui possono disporre, inizino rapidamente quel lavoro d' iniziativa e di valorizzazione tecnica ed artistica della piccola industria che è voluta dal Governo e dalla quale la Nazione attende giustamente i suoi benefici effetti.

E l' Ente Nazionale che comprenderà in sè le sezioni del Credito e del Commercio, potrà in tal modo, svolgere la magnifica opera iniziata, con risultati da tutti auspicati a favore della economia nazionale e per il benessere morale e materiale dei piccoli industriali e del valoroso artigianato italiano, che non domanda che di essere aiutato e guidato per riprendere il suo primato nel mondo.

E comunque e dovunque il Friuli sarà sempre presente!

Udine, 20 marzo 1928.

Il Presidente: comm: ALBERTO CALLIGARIS — Il Segretario: AMLETO GENTILINI.

20.000 visitatori alla festa di Pentecoste alle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 31.

Favorita da un tempo magnifico, la tradizionale festa di Pentecoste nelle Grotte di Postumia si è svolta il 27 con un concorso enorme di gente. Quasi 20 mila persone si sono recate a Postumia ad assistervi ed hanno affollato le Grotte che, per l'occasione, erano state illuminate sfarzosamente con più di 15 mila lampadine elettriche.

I grandi concerti tenuti nell' interno del meraviglioso sotterraneo hanno riportato un lusinghiero successo e particolare favore ha incontrato nel pubblico la festa da ballo, tenuta a 124 metri sottoterra, nella grande sala ad 1 chilometro dall' ingresso

Oltre ai 16 treni speciali effettuati dalle FF. SS. da tutti i Capoluoghi delle Tre Venezie, convennero a Postumia più di 1000 automobili carichi di gitanti.

Grazie al perfetto servizio d'ordine esplicato dai CC. RR. e dalla Milizia, nessun incidente ebbe a verificarsi.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Direzione sportiva provinciale

Mercoledì 6 giugno p. v. alle ore 18, al campo Moretti sono invitati tutti quegli atleti dopolavoristi (non federati alla F.I.D.A.L.) specializzati o che abbiano buone attitudini sulle gare sottocitate. La prova ha lo scopo di dar modo ad una speciale Commissione, di scegliere quegli atleti che rappresenteranno questo Dopolavoro Provinciale ai campionati italiani che si svolgeranno a Roma il 30 giugno e il 1.o luglio.

Le prove sono le seguenti:

Corsa m. 100 — Corsa m. 400 — Corsa m. 1500 — Corsa m 5000 — Salto in alto con rincorsa o da fermo — Salto in lungo con rincorsa e da fermo — Getto del peso

Tutti i Dopolavoro e Società dipendenti sono pertanto invitati a notificare a questa Direzione sportiva tutti i dopolavoristi propri iscritti, abili in qualunque delle prove sopracitate, entro il giorno 4 giugno per dar modo all'eventuale suddivisione delle batterie.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione sportiva del Dopolavoro provinciale

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 30 maggio)

Si omologano i seguenti risultati:

Littorio-Gemonese 3-1 — S. Osvaldo-Serenissima 3-1.

Domenica si svolgeranno le seguenti partite di campionato:

Serenissima-Gemonese — Edera-S. Osvaldo — Littorio-Norge.

Giovedì 7 giugno si disputerà la seguente partita:

Norge-Edera.

Il Segretario: G. GRINOVERO

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 30 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	749.92	748.21	747.51
Pressione al mare	760.73	758.71	758.13
Temperatura	20.2	24.6	20.1
Umidità (0-100)	75	46	52
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	7	9
Stato del tempo	bello	a. b.	inc.

Giovedì 31 maggio 1928

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,6
Temperatura minima: 14,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	75.—	76,60	75.60	75.40
Consol. 5 %	87.45	87.40	87.30	87.55
Prest. Littor.	87.45	87.40	87.30	87.40
Obbl. Venezie	78.30	78.30	—.—	—.—
Francia	74.72	74.72	74.73	74.74
Svizzera	365.75	365.75	365.80	365.82
Londra	92.66	92.66	92.65	92.67
New York	18.95	18.95	18.97	18.97
Berlino	454.37	454.37	454.50	454.50
Vienna	267.20	267.20	267.25	267.25
Romania	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	265.—	265.—	264.87	265.—
Spagna	317.—	317.—	317.70	317.70
Praga	56.27	56.25	56.35	56.35
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	364.75	364.75	364.80	364.80
Jugoslavia	33.42	33.42	33.45	34.45
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per la Festa del Fiore

In occasione della prossima celebrazione del Fiore la Federazione comunica a tutti i Fasci della Provincia:

Il Segretario Federale richiama l'attenzione di tutti i Fasci sull' importanza assunta quest'anno dalla celebrazione della « Festa del Fiore ».

E' bene ricordare che metà delle raccolte saranno devolute a beneficio delle Colonie Marine e Montane dove saranno inviati i giovani gracili e bisognevoli per altre deficenze fisiche di cure. E' questo il mezzo più acconcio di profilassi contro il morbo crudele che miete ogni anno con crescendo impressionante le sue vittime specialmente nel medio ceto sociale e non solo nei centri più popolati ma anche ormai nelle campagne e sopratutto nelle zone di montagna.

Ogni buon cittadino non deve lesinare il proprio contributo a un'opera eminentemente sociale e umana.

I Segretari politici pertanto, di concerto col Presidente dell'apposito Comitato concentreranno in questi giorni la propria opera e mobiliteranno per domenica tutti i fascisti che possono giovare per il felice esito delle raccolte stesse.

Si attende in merito assicurazione da tutti i Segretari politici.

La ricorrenza dello Statuto e la Festa del Fiore

Domenica, con le austere cerimonie militari e la benefica Festa del Fiore, Udine celebra la ricorrenza dello Statuto. Durante il giorno le vie della città saranno percorse da squadre di giovani e di gentili signorine offerenti fiori per raccogliere l'obolo dei generosi, destinato ad alimentare la lotta contro la tubercolosi.

Purtroppo la tubercolosi non si vince con le medicine.

Sessantamila uomini perduti all'anno e infinite giornate di lavoro per i vari anni, che dura in media la malattia, sono alcuni miliardi di perdita, che subisce annualmente l' Italia!

La lotta è questione di mezzi!

Non si può fare la guerra a una calamità così immane che deriva da un numero infinito di deficenze sanitarie, civili e sociali, senza metter mano alla borsa. E' questo « il miglior investimento dei risparmi della Nazione », proclama il Calmette.

O dare denaro o perire!

Il Comitato provinciale ha svolto in questi giorni un opportuno lavoro di preparazione e sta ora alla cittadinanza di concorrere domenica con generosità pari all'alta e nobilissima meta sociale che la lotta contro la tubercolosi si prefigge

Avvertiamo i cortesi signori che lo vogliono e lo possono, di inviare le offerte dei fiori al Comitato provinciale presso l'Amministrazione provinciale.

La rivista militare

Domenica mattina la rivista militare assumerà particolare imponenza sia perchè le truppe sfileranno dinanzi a S. E. il generale Mombelli Comandante il Corpo d'Armata di Udine, sia per il contingente di truppa presente.

Le truppe saranno al comando del generale comandante di Divisione commendatore Goggia.

Alla rivista, che si effettuerà in piazza Umberto I, assisteranno autorità, ufficiali in congedo e rappresentanze di associazioni.

La Rivista dello Statuto e gli ufficiali in congedo

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica che per la giornata del 3 giugno, ricorrenza della Festa dello Statuto, gli Ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo sono autorizzati a vestire la grande uniforme.

Per norma la grande uniforme dovrà essere quella stabilita con la circolare G. M. 521 del 1926 e cioè quella attualmente in uso per gli Ufficiali in servizio permanente (spalline e bandoliera).

Non sono tollerate altre uniformi.

Col presente comunicato tutti gli Ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo che vestiranno la grande uniforme si intendono invitati ad assistere alla rivista che sarà passata alle ore 10 in piazza Umberto I prendendo posto fra gli Ufficiali fuori rango sulla destra delle truppe schierate (a circa 60 metri dallo sbocco di via Manin).

E' fatto divieto agli Ufficiali in uniforme di assistere alla rivista fuori del posto loro assegnato.

Nomina della Direttrice provinciale del Dopolavoro femminile

La Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, in ottemperanza alle disposizioni del Partito, comunica che a coprire la carica di Direttrice Provinciale del Dopolavoro Femminile è stata chiamata la fascista signora Anita Marchesini Garelli, il valido contributo della quale porterà a un vasto sviluppo il movimento Dopolavoristico femminile provinciale, che è in stretta dipendenza dei Fasci Femminili cui spetta tutta la responsabilità di questa organizzazione.

Per le iscrizioni e per qualunque altra questione, le interessate dovranno rivolgersi alla signora Marchesini Garelli, presso la sede del Fascio Femminile, in V. B. O. da Pordenone N. 2., ove provvisoriamente avrà pure dimora la sede del Dopolavoro Femminile Provinciale.

Beneficenza

Per onorare la memoria del comm. Gaetano Bottazzi di Vicenza pervennero le seguenti offerte alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

rag. Giovanni Tavano L. 10 — sac. Olivo Comelli L. 25 — dott. Leopoldo Peratoner L. 20.

Una grave sciagura automobilistica sul ponte del Torre presso Remanzacco

Un morto e parecchi feriti

Una grave sciagura automobilistica che ha portato il lutto e la desolazione in una distinta e stimata famiglia di Cividale e l'angoscia in altra famiglia udinese è avvenuta ieri sera sul ponte del Torre presso Remanzacco e precisamente in vicinanza del casello n. 5 della ferrovia Udine-Cividale della Società Veneta.

Come è noto la linea ferroviaria costeggia la strada carrozzabile che per tutta l'ampiezza del torrente, è cinta ai due lati da un parapetto in muro.

Come avvenne il sinistro

Il negoziante di Cividale signor Luigi Bront fu Giovanni, d'anni 39, proprietario di un forno con annesso negozio di cereali, farine, crusche ecc. era venuto a Udine col treno delle 13. Ultimati i suoi affari si imbattè col perito agrimensore signor Giovanni Guion da San Pietro al Natisone il quale gli offerse di ricondurlo a Cividale con la sua automobile, una « Ceirano » recante il n. 2096 U D. Il signor Bront aderì di buon grado e salì sulla macchina sulla quale aveva preso posto pure il signor Giovanni Zorzini fu Benedetto di anni 27 di Cividale, residente a San Pietro al Natisone.

La comitiva, partita da Udine poco dopo le 17 si avviava verso Cividale. La precedeva altra automobile che non potè essere identificata perchè, data la polvere e non avendo avuto alcun urto procedette la sua corsa.

Le due automobili percorrevano il ponte sul Torre a velocità normale per un rettilineo, vale a dire tra i 40 e i 50 chilometri. Veniva loro incontro un giovanotto che è addetto alla cabina elettrica Ernesto Corazza fu Giuseppe, d'anni 25 dimorante in via Villalta n. 62. Questo giovanotto, ceh è addetto alla cabina elettrica della Fabbrica Cementi del Friuli in Cividale, ogni mattina era solito partire da Udine in bicletta per recarsi al lavoro e alle 17 faceva ritorno a Udine.

Il Corazza giunto sul ponte del Torre vide avanzare in senso contrario e cioè verso Remanzacco, un'automobile che sollevava un nembo di polvere. Si ritrasse perciò verso la sua destra e causa appunto la polvere, non si accorse che alla prima seguiva un'altra automobile. Sicuro perciò di avere via libera riprese il centro della strada, ma in quello sopraggiungeva l'automobile del signor Guion. Questi, vedendosi improvvisamente dinanzi il ciclista frenò repentinamente, ma l' urto fu tuttavia inevitabile. Il povero Corazza fu investito dal parafango anteriore dell'automobile all'altezza dell'adome e balzato in aria per poi precipitare a terra mentre la bicicletta andava a finire a catafascio sotto le ruote dell'automobile. Questa frattanto, per la repentina frenata girava su se stessa e andava a sbattere con estrema violenza contro il parapetto di destra del ponte. Dall' urto impetuosissimo i tre che si trovavano sull'automobile furono sbalzati a terra. Il signor Guion, rimasto miracolosamente pressochè incolume si precipitò in soccorso dei compagni. Il povero Bront, giaceva in mezzo alla via in una pozza di sangue che gli usciva a fiotti dal capo orribilmente fracassato. Anche il signor Zorzini era ferito ma non così gravemente, poichè aveva riportato soltanto escoriazioni multiple alla faccia e abrasioni alle mani. Il Bront invece era già spirato per la frattura del cranio con scopertura completa della calotta.

Il primo passante accorso alla tragica scena si affrettò a telefonare a Udine e prontamente accorse l'autolettiga dei Civici Pompieri sulla quale furono adagiati il corpo esamine del Bront e i feriti.

Mentre la salma del Bront era trasportata nella cella mortuaria, il maggiormente ferito e cioè l'elettricista Ernesto Corazza era ricoverato in sala 41. Tanto a lui come al signor Zorzini il medico di guardia dott. Accordini prodigò le prime cure

Le condizioni del Corazza sono gravissime per la frattura del bacino, per ferite al capo e per grave lacerazione della vescica. Egli, però conserva una certa lucidità di mente tanto che potè narrare al cugino Angelo Corazza, il noto e simpatico telefonista notturno di Udine, i particolari dell' investimento. Ciò dà speranza, malgrado la gravità delle lesioni, che possa sopravvivere, e glielo auguriamo di cuore. Egli aveva nel taschino dei pantaloni l'orologio che per la violenza dell' urto rimase fracassato. Le sfere, per quanto rotte e contorte segnano le 17.38 ora precisa in cui avvenne il fatale incidente.

Il raporto medico, nei riguardi del signor Zorzini registra una ferita lacero contusa al mento, escoriazioni multiple alla faccia, abrasioni alle mani e frattura del quarto metacarpo della mano destra; guarigione in 25 giorni.

La notizia della grave sciagura automobilistica, sparsasi in città nelle prime ore della sera data anche la notorietà della egregie persone che ne rimasero vittime, ha prodotto la più penosa impressione.

Deliberazioni della Giunta per l' istruzione media

La Giunta per l' Istruzione Media della Venezia Giulia e di Zara, riunitasi a seduta il 29 maggio, ha preso le seguenti deliberazioni:

— Esaminati i ricorsi presentati da due alunni contro una punizione disciplinare loro inflitta, è stato accolto uno dei ricorsi stessi; l'altro respinto.

— E' stato espresso parere favorevole alla concessione ad alcuni insegnanti d' Istituti medi privati della autorizzazione a continuare l' insegnamento a norma dell'art. 116 del R. D. 6 giugno 1925 N. 1084.

— Sono stati approvati il bilancio preventivo 1928 del Convitto Nazionale di Cividale e gli atti relativi al conferimento di una borsa di studio della fondazione Liebman-Modiano istituita presso il R. Liceo Scientifico di Trieste.

— E' stata pure approvata una deliberazione del Consiglio dei professori del R. Liceo Ginnasio « Dante Alighieri » di Trieste, relativa al conferimento di un premio della fondazione « A. Grego », istituita presso l' Istituto stesso.

— Si è espresso parere favorevole sulla proposta del Preside della R. Scuola Complementare di Tarvisio di intitolare la Scuola stessa al nome del maresciallo d' Italia Armando Diaz.

Sono state, infine, trattate alcune pratiche di carattere riservato.

IL COMITATO PROVINCIALE per l'arredamento economico della casa

Abbiamo dato notizia, a suo tempo, dei grandi Concorsi Nazionali per l'Ammobiliamento economico e l'arredamento razionale della casa popolare.

E' noto che la iniziativa sorse per volere di S. E. l'on. Turati, Commissario Straordinario dell' Opera Nazionale Dopolavoro.

Il compito della propaganda, dell'organizzazione e della ispezione dei concorrenti, data la grandiosità e la serietà della impresa, richiede alta competenza e fervida alacrità.

Onde, il Dopolavoro Provinciale, addivenne alla costituzione di un apposito Comitato Provinciale, con ampia facoltà d'azione.

Al grave incarico furono chiamati artisti e produttori notissimi, che per il loro indiscusso valore ebbero già modo di affermarsi brillantemente in più di una competizione.

Il Comitato risulta dunque così composto: Angelo Sello e Arturo Torossi in rappresentanza del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, Mario Galliussi per i falegnami-ebanisti, Enrico Barbetti delle Comunità Artigiane, dr. Architetto Ottorino Aloisio per i tecnici-artisti.

L'altra sera, 30, nei locali del Dopolavoro, a Palazzo Trento, il Delegato provinciale signor Vittorio Marcovich ha insediato il Comitato, spiegando gli alti scopi che i concorsi si prefiggono e definendo i compiti del Comitato stesso.

Il Comitato ha subito iniziato i lavori presente l' ing. Enrico Del Fabro, rappresentante il Dopolavoro Provinciale nel ramo assistenza.

Le riunioni si susseguiranno a brevissimi intervalli ed il Comitato si porrà subito a contatto col Comitato Friulano Piccole Industrie, con la Federazione Industriale, coi Sindacati, col Consiglio Provinciale dell' Economia, e con tutte le altre autorità patrocinanti la grande manifestazione nazionale.

Associazione Pubblico Impiego

Concessioni ferroviarie ai salariati dello Stato

In seguito all' interessamento dell'Associazione è stato con Decreto interministeriale 25 gennaio 1928 N. 1714, esteso (tariffa ridotta del 50 per cento) a tutti i salariati dello Stato e loro famiglie, il beneficio della concessione C per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato.

Il notevole vantaggio economico che alla classe dei salariati deriva da tale disposizione, pone in speciale rilievo la considerazione nella quale i salariati sono tenuti dal Governo Fascista e la efficacia dell' intervento della Associazione del Pubblico Impiego a favore di essi.

Gli esami al Collegio Arcivescovile G. Bertoni

Il giorno 14 giugno alle ore 9 al Collegio Arcivescovile cominceranno le prove scritte per l'idoneità alla II, III e IV classe dell'Istituto Tecnico Inferiore interno.

Per informazioni sia per l'Istituto Tecnico inferiore sia per le elementari annesse al Collegio, rivolgersi alla Direzione dalle ore 9 alle 12.

Il grandioso spettacolo pirotecnico del 10 corrente

L'O. N. D ci comunica:

Facendo seguito a quanto abbimo ad annunciare sulla prossima grande serata pirotecnica, comunichiamo ancora che lo spettacolo eseguito al «Littoriale di Bologna» la sera del 27 corrente ebbe un clamoroso successo.

Tutti i giornali della Penisola hanno avuto parole di viva ammirazione per il fantastico grandioso spettacolo offerto al pubblico bolognese dal «Mago» della pirotecnica Dionigi cav. Luigi il quale, come già detto eseguirà ad Udine l'identico programma senza cambiare od omettere alcuno dei numeri del programma svolto a Bologna.

Specialmente hanno impressionato i fuochi riproducenti «La Battaglia del Piave» e «Un Combattimento fra aeroplani» che per il perfetto sincronismo delle azioni luminose, combinate con gli spari di sbarramento, segnalazioni luminose e tiri incrociati di grosse artiglierie, ha dato la vera sensazione delle gloriose giornate della nostra guerra vittoriosa.

Sono stati poi ammiratissimi, suscitando la più grande ilarità, i pezzi meccanici riproducenti alla perfezione scene comico-luminose movimentate di effetto veramente sorprendente.

Di queste creazioni della ditta Dionigi e figli hanno fatto vivo elogio i dirigenti del «Littoriale» e le 40.000 persone che assistevano allo imponente spettacolo pirotecnico.

Quando si pensi che il programma è composto di ben 76 numeri, che il pubblico friulano potrà conoscere, prendendone visione dal volumetto-programma che l'O. N. D farà quanto prima distribuire, siamo certi che non solo tutta la popolazione di Udine accorrerà al campo sportivo Moretti, ma pure dalle Tre Venezie affluirà un pubblico numeroso ad ammirare uno spettacolo che siamo certi non avrà mai più occasione di vedere. Ritorneremo ancora sull'argomento fra qualche giorno.

La chiusura dell'anno scolastico all'Università Popolare

Mercoledì 6 giugno la Università Popolare effettuerà la chiusura dell'anno scolastico. Il prof. Arturo Marpicati, del R. Liceo di Fiume, terrà una conferenza sul tema «Fiume nella storia e nell'arte». L'ingresso è libero.

Per giovedì 7 corrente è indetta la gita sociale a Fiume col seguente programma:

Ore 5.15: Adunata sul Piazzale della Stazione di Udine — Ore 5.30: Partenza da Udine — Ore 10.30: Arrivo a Fiume — Dalle ore 10.30 alle 12.30: visita ai luoghi storici, ai confini, al Palazzo del Governo, alla sala del Consiglio Nazionale, al porto. — Ore 12.30: Pranzo sociale — Ore 14: Gita a Laurana — Ore 16: Merenda ad Abbazia — Ore 16.30 Partenza per Udine.

La quota individuale è di L. 80 per i soci dell'Università Popolare: di L. 90 per i non soci. Tale importo dà diritto al viaggio con automezzi (itinerario: Udine, Monfalcone, Trieste, Castelnuovo, Fiume, Laurana, Udine), al pranzo sociale, alla merenda e alla visita ai monumenti di Fiume.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente domenica 3.

Le tessere d'iscrizione alla «Gita Sociale» si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (Via Cavour), la Cappelleria Comis, presso il signor G. De Forno (Via Mercatovecchio, 43) ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Dopolavoro

Facilitazioni pei soggiorni estivi

Si comunica alle dipendenti sezioni che per accordi intervenuti fra la Delegazione Dopolavoro e l'Associazione Pro Carnia ai dopolavoristi che faranno prenotazione presso la Delegazione Provinciale, saranno concesse notevoli facilitazioni per il soggiorno estivo in varie località della Carnia.

Si comunica l'elenco degli alberghi e pensioni che accorderanno facilitazioni e si prega di darne la massima diffusione fra i dipendenti dopolavoristi:

Albergo Seccardi, Piano d'Arta, N. 50 stanze L. 18 con vino — Albergo Grassi di Arta N. 50 stanze L. 15 senza vino — Albergo Val Degano di Comeglians, prezzo pensione da fissarsi — Albergo Italia, Villasantina, L. 17 — Albergo all'Ancora, Forni di Sopra N. 40 stanze pensione L. 16 — Albergo Alla Rosa Forni di Sopra N. 25 sctanze, pensione lire 14.

Il Delegato Prov. dell'O. N. D.

Ciò che dicono i fumatori

Riceviamo:

Da troppo tempo in città si vendono sigarette «Giubech» e «Macedonia» che per la qualità infima del tabacco e la confezionatura pessima, fanno seriamente prendere in considerazione l'idea di smettere di fumare anche al più arrabiato fumatore.

Che ciò possa essere un vantaggio igienico e finanziario è forse vero ed anche vero che questo sia l'unico mezzo per disgustare il cliente; ma che viceversa lo Stato ci perda è anche vero, ragione per cui si domanda se vi sieno persone preposte al buon andamento della vendita e se almeno in via d'eccezione esse fossero disposte — sia pure per un breve periodo — a provvedere una fornitura di sigarette decenti a meno che lo Stato in tale maniera non voglia indirizzare i fumatori all'uso dei prodotti esteri (giova dirlo perfetti) quale corollario della battaglia per il prodotto nazionale.

VOCI DEL PUBBLICO

Ciclisti imprudenti

Riceviamo:

Il mal vezzo, per non dire... maleducazione, di correre con le biciclette per i viali riservati ai pedoni, è ormai diventato abitudine e, forse, fra non molto, andando di questo passo, diventerà regola.

Ieri mattina, nel tronco del viale da Porta Gemona a Porta S. Lazzaro, un povero vecchio oltre ad avere lacerato il vestito si ebbe una ferita non lieve alla fronte.

A mezz'ora di distanza, e sempre sullo stesso viale, per vero miracolo non rimase investita una bambina sulla porta di casa sua, perchè, i signori ciclisti non si accontentano più di marciare sui viali dei pedoni, ma vanno, rasentando le case con evidente pericolo degli abitanti.

Padre della bambina sopraccennata, — che accompagnavo, — alla vista del pericolo e coll'impulsività del momento, mi sono permesso (dico permesso perchè oggi il pedone è ben misera cosa) di rimproverare i due ciclisti, aggiungendo, sentito e spontaneo un: villani!

Apriti cielo! Mi si è inscenata una disputa, violenta e prepotente, tanto che se fossi stato di pari maleducazione e villania, avrei dovuto trascendere a vie di fatto. Mi è stato riferito che quei, baldi giovanotti sono occupati presso una nota officina di Via Micesio e procurerò di identificarli.

Intanto, se è lecito e permesso, rivolgo, non per me solo ma per tutti i pedoni, una preghiera alle competenti Autorità di far esercitare un po' più di sorveglianza, specialmente nelle ore di maggior transito, che sono quelle di andata e ritorno dei numerosi ciclisti alle varie occupazioni.

E. Drigani

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Pesce o bistecche - Contorno.
Sera: Riso al burro - Vitello arrosto o uova - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

I lumi della ribalta

Luigi Pirandello

Torna fra noi il Maestro, il drammaturgo glorioso che meglio d'ogni altro ha saputo interpretare le inquietudini dell'anima moderna e che più vastamente d'ogni altro ha portato nei teatri del mondo il nome italiano: Luigi Pirandello. Facciamogli dunque onore. Egli è alle sue ultime settimane di capocomicato e ci porta quella mirabile compagnia che si abbella dei nomi di Marta Abba e di Luigi Picasso, per non dire degli altri otimi elementi che ne fanno uno dei più equilibrati e nel tempo stesso vivaci complessi artistici del teatro di prosa.

Dei tre lavori suoi che Pirandello ci offrirà, due sono nuovi per Udine. Il primo è quel «Giuoco delle parti» dove la commedia si vela di tanta melanconia finale; il secondo è «La ragione delle parti», dove il conflitto dei varii sentimenti della sposa (Livia Arciani) e della madre (Elena Orgera) si urtano in così drammatico contrasto. L'altro lavoro che sarà rappresentato è «Sei personaggi in cerca d'autore», uno degli autentici capolavori del teatro Pirandelliano.

E' peccato che ragioni di forza maggiore abbiano impedito alla Compagnia di farci conoscere l'ultimo lavoro, «La nuova colonia», dove vibra tanta commozione di affetti nella esaltazione dell'amore materno. Con questa opera grandiosa, dove i personaggi secondari, intorno a La Spera, a Currao, a Crocco, a Nocio d'Alagna, si dispongono ed agiscono come il coro dell'antica tragedia greca, il Pirandello ha trionfalmente risposto a chi lo accusava di secchezza affettiva e di cerebralismo. Qui vibra un'umanità profonda, un continuo anelito verso un ordine migliore di cose, una speranza sicura, una fede che si afferma attraverso la santità dell'amore dolce di madre.

Ma se la sorte ci ha voluto togliere la gioia di quest'ultima opera di Luigi Pirandello, le novità che di lui saranno date nel breve ciclo di recite sono tali da prepararci a comprendere anche «La nuova colonia», la quale, per quanto sembra staccarsi dalla precedente produzione del drammaturgo, resta sempre nel cerchio magico della sua arte e del suo pensiero e costituisce un approfondimento dei problemi coraggiosamente affrontati nel resto della vasta opera del novelliere, del romanziere e del poeta.

Prepariamoci dunque a questa festa d'arte ed onoriamo lo scrittore di teatro più rappresentato, più studiato e più discusso del mondo. A gloria dell'Italia maestra dei popoli e madre della Poesia!

Galeso

Diario degli spettacoli

Venerdì 1° giugno 1928 - ore 21, serata di gala: «Il giuoco delle parti», in tre atti di Luigi Pirandello.

Sabato 2 giugno 1928, ore 21: «La bambola francese», commedia in 3 atti divisi in 5 quadri di Yaeger Schmidt. Novità - Replicata con successo a Roma, Milano, Firenze, Torino.

Domenica 3 giugno 1928, ore 15.30: unica recita diurna: «Sei personaggi in cerca d'autore», commedia da fare di Luigi Pirandello.

Domenica 3 giugno 1928, ore 21: Serata di gala nella ricorrenza della Festa dello Statuto: «Le Vergini», commedia in 4 atti di Marco Praga, interessante esumazione.

Lunedì 4 giugno 1928, ore 21: Serata in onore di Marta Abba: «Hedda Gabler», dramma in 4 atti di Enrico Ibsen. — Novità.

Martedì 5 giugno 1928, ore 21: Ultima recita: «La ragione degli altri», commedia in 3 atti di Luigi Pirandello. — Novtià.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e pilla del Duce.

Il mistero di Collegno sarà svelato il 19 ottobre

Un colpo di scena al processo di Torino

Canella o Bruneri? L'uomo della barba continua a fare la sfinge e intorno a lui si ostinano amici e avvocati d'ambe le parti. Dopo che lo sconosciuto due volte riconosciuto fu a Udine alla Casa di Cura del prof. Calligaris, anche nella nostra città giungono giornali e lettere stampate diramate dagli interessati con un accanimento degno di miglior causa.

Ci sembra che questo morboso interessamento non giovi alla serenità del giudizio che spetta ora alla magistratura.

Dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale di Torino l'altro ieri è stata chiamata di nuovo la causa Bruneri-Canella, presidente il primo Presidente comm. Danza. L'aula era affollatissima. Aperta la seduta, prende la parola l'illustre avv comm. Cravera.

Quali rappresentanti della famiglia Bruneri, egli dice, facciamo istanza perchè la causa sia posta in discussione. Debbo però dichiarare, e mi spiace molto non aver potuto farlo prima, che non ci è stato possibile comunicare all'onorevole rappresentante della Procura del Re un documento di grande importanza. Esso porta la data di alcuni giorni fa, (del 25 o del 26 corrente). Si tratta di due dichiarazioni: una dell'on. Guarienti ed un'altra identica nella sostanza del dott Umberto Meneghetti: le due persone veronesi che avevano creduto riconoscere nello «sconosciuto» il prof. Giulio Canella. Queste due personalità dichiarano di essersi sbagliate... Presento le dichiarazioni regolarmente depositate presso il notaio Arturo Spinelli di eVrona, perchè il Tribunale tenga di esse quel conto che possono avere

La dichiarazione dell'avv. Cravera sol leva vivissimo stupore. Si ha l'impressione di un vero colpo di scena che lascia interdetti tutti.

Alla richiesta di trattazione della causa si oppone però l'avv. Allora, Procuratore dell'avv. Zanetti, custode dello «sconosciuto».

— E' un documento nuovo — egli dice — che io devo esaminare preventivamente. Questo documento non mi è stato comunicato e noi abbiamo il diritto di averlo in visione.

Avv. Dagasso, interrompendo: — Eccellenza, la causa deve essere discussa.

Presidente: — Sicurissimo, deve essere discussa

Avv. Allora — Desidereremmo che l'E. V. dia le necessarie disposizioni al riguardo.

Pres.: — Le sentiranno le disposizioni!

Interviene il P. M., cav. Villa: — Desidero associarmi all'istanza che venga discussa la causa. Per parte mia, prendo atto del nuovo documento, dispostissimo a trattare senz'altro la causa.

Nasce intanto un vivace battibecco fra i legali delle Parti. I Bruneri insistono per la «spedizione» della causa, mentre l'avv. Allora insiste per il rinvio, in seguito alla produzione del nuovo documento, di cui ha fatto cenno il comm. Cravera.

La parola del Presidente

A sedarlo si occupa il Presidente. Egli, con voce tonante, dominando la discussione, dice:

— Le disposizioni sono queste. Questa causa, non credo, anzitutto, abbia la natura di urgente, ma se anche l'avesse, il giudice dell'urgenza, in questo caso, sono io. Bisogna anche aver riguardo a tutto ciò che è il meccanismo del ruolo e delle cause, che devono trattarsi nel prossimo mese. Ed il ruolo è carico, stracarico. La causa Bruneri-Canella, per la sua natura e per la sua notorietà, importa un esame minuzioso, coscienzioso da parte di coloro che devono giudicare, specialmente poi da parte del Presidente. Ed io pure devo farmi una idea esatta e precisa. Date poi le condizioni del Tribunale, il Presidente non può dedicarsi, come è doveroso, a questa causa, per poter poi coscienziosamente prendere la sua decisione. Quindi, la causa deve essere rinviata. Tutti gli atti, però, devono essere depositati, tutte le comparse, memorie, ecc. Io nominerò il relatore, che riferirà. Esso viene designato nella persona del collega Forneris. La causa va rinviata per la relazione e la discussione all'udienza del 19 ottobre prossimo.

«Credo di avere tutti consenzienti. Se così non facessi, dovrei immobilizzare un giudice per un periodo lunghissimo, cosa che, date le attuali esigenze della Giustizia, non è possibile fare. Per ottobre il relatore avrà già studiato gli atti e quindi il Tribunale, nella stessa giornata del 19 ottobre, in cui avverrà la discussione, potrà emettere la sentenza».

La proposta del Presidente trova alfine tutti consenzienti e, dopo altri vivaci e forte battute dei legulai, la udienza è tolta.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti e dissesti

Con sentenze del Tribunale di Udine fu retrodatato il fallimento di Masutti Sante al 31 dicembre 1927 e il fallimento di Ligutti Pietro e Bisani Giulia all'11 luglio 1927.

— Sono stati nominati curatori definitivi: del fallimento di Rainis Gaetano fu Stefano di Verzegnis il curatore provvisorio Burello dott. Arduino di Tolmezzo; del fallimento Leonarduzzi Luigi e Francesco il curatore provvisorio avv. Marin Marco e del fallimento Cooperativa Agricola di Tarcento il curatore provvisorio dott. Bressani Carlo.

Recesso da Società

Con atto notarile, i signori Canciani Maria fu Domenico ved. Tellini, Tellini Carlo e Vittorina fu cav. Edoardo, nelle rappresentanze del signor Tellini cav. Edoardo fu Gio. Batta quali accomandatari della Società Acc. semplice «Succ. Edoardo Tellini e C.» di Udine, recedevano dalla Società stessa con effetto dal 2 maggio 1928.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: Regime anticiclonico sulla Europa settentrionale: debole distribuzione ciclonica dal Mar Nero all'Adriatico. Altra area di bassa pressione sul Mediterraneo intorno alle Baleari.

Probabilità: La pressione quasi livellata sul Mediterraneo rende possibili locali perturbazioni e manifestazioni temporalesche. Il cielo sarà ad intervalli parzialmente nuvoloso specialmente sulle regioni settentrionali e sulle isole. I venti saranno deboli e rari sulle regioni settentrionali; deboli o moderati sulle meridionali e altrove. Temperatura piuttosto elevata. Mare mosso.

Fra Libri e Riviste

Emanuele Fabbrovich: «Dalmazia d'oggi» — Tipografia Del Bianco, Udine

Ho qui il bel volumetto del prof. Fabbrovich, pubblicato in bella edizione, in cui la Dalmazia è messa nella sua vera luce.

Il chiaro professore fa prima un quadro generale delle condizioni della Dalmazia dopo la guerra e dopo il Governo di Mussolini, per poi passare a considerare tutte le questioni economiche e patriottiche che interessano i dalmati.

Lo spazio non mi permette di diffondermi a lungo e chiudo questo breve trafiletto additando al pubblico il lavoro del prof. Fabbrovich, lavoro curato in ogni particolare e che, in questi giorni di tensione con la Jugoslavia, può riuscire utile a chi voglia avere una idea più chiara delle condizioni della Dalmazia.

"Augustea"

Rivista di politica, economia ed arte, diretta da Franco Ciarlantini — Redazione: Roma, via Panatteria, 5.

Sommario del N. 9 del 15 maggio: Il senso della convivenza — Alfredo Albanesi: Utopia e realtà politica — Maria Appellius: Per una grande agenzia telegrafica — G. F.: Come ci giudicano gVli altri — Giovanni Baldazzi: La dottrina di Monroe — L'Uscocco: Sonni di aprile — Francesco Natoli: Il piano Dawes — Coq: Viani al lavoro — Costantino Sciorsci: Note sul Goya — Mariani dell'Anguillara: Autoritratto — Guido Bustico: Il Volta poeta — E. Casetti: Il razzo futurista — Alberto Fedele: Cose del Teatro — La bilancia libraria — Pekar Gyula: Il pellegrino dalla fronte di argento (romanzo).

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 124 a 125 — Granoturco bianco a L. 122 — Segala a L. 128.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Insalata da L. 100 a 130 — Spinace da L. 100 a 120 — Piselli da L. 150 a 190 — Asparagi da L. 250 a 300 — Erbette da L. 90 a 100 — Ciliege da L. 200 a 250 — Fichi secchi da L. 120 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 21 a L. 23 — Erba Spagna (nuova) da L. 16 a 18 — Paglia da L. 15 a 16.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 9.50 a 10 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.30 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.23 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.35 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 8.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.15 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine . Tricesimo . Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.28 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo .Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.39 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO [illegible]FFEI, Direttore responsabile